



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0002361 del 15/01/2024

Rif. prot. n.

OGGETTO: PT_000_VA10029– Società: VRG WIND 060 SRL. - [ID 10072] – (Codice procedura 2670) - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto "Integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG060 sito nei Comuni di Salemi e Mazara del Vallo (TP)"

Proponente: VRG WIND 060 SRL

Trasmissione Parere Commissione Tecnica Specialistica n. 706 del 22.12.2023

PEC: terzoli.silvia@mite.gov.it; va@pec.mite.gov.it; dario.guecci@regione.sicilia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

E.pc

Al Responsabile del procedimento
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
della Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

Con riferimento alla nota la nota prot. 127482 del 02/08/2023, acquisita al prot. DRA n. 60309 del 03/08/2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto in oggetto nel proprio sito web.

Con la presente si trasmette il Parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 706 nella seduta del 22.12.2023, con il quale esaminata la documentazione, ha espresso parere favorevole a condizione per le motivazioni in esso contenute.

Il Funzionario Direttivo

Dario Guecci

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2024.01.11
17:46:56 +01'00'

Allegato: Parere n. 706 del 22.12.2023



Codice procedura: 2670

Classifica: PT_000_VA10029

Proponente: MASE

OGGETTO: “Integrale ricostruzione (repowering) dell’impianto eolico VRG060 sito nei Comuni di Salemi e Mazara del Vallo (TP)”.

Procedimento: Avvio da parte del MITE della fase di consultazione prevista ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Proponente	VRG WIND 060 SRL
Sede Legale	Milano (MI), Via Alessandro Algardi 4, CAP 20148
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Valeriano Giusti
Progettisti	Ing. Nicola Rizzo
Località del progetto	
Data presentazione al dipartimento	16/08/2023
Data procedibilità	14/11/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	
Conferenze di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 706/2023 del 22/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC);



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;



VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);



VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 60309 del 03/08/2023

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA n. 62793 del 16/08/2023 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10029/14775>

TITOLO	ELABORATO N.	DATA	AUTORE	TIPOLOGIA	SCALA
Elenco Elaborati	A.1	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
RELAZIONI GENERALI					
Relazione descrittiva	B.1	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Relazione tecnica	B.2	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Relazione Geologica e di compatibilità geomorfologica	B.3	05/06/2023	Geol. Cibella	R	-
Carta idrogeologica	B.3.1	04/2023	Geol. Cibella	D	1:15.000
Carta geologica ed geomorfologica con ubicazione delle indagini	B.3.2	04/2023	Geol. Cibella	D	1:15.000
Relazione Geotecnica	B.4	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Relazione Pedaononomica	B.5	09/06/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Piano di gestione terre e rocce da scavo	B.7	03/07/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Piano di Gestione dei Rifiuti	B.8	28/05/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Relazione idrologica e studio di compatibilità idrologica e idraulica	B.9	08/06/2023	Ten Project	R	-
Relazione di VIPIA (Verifica Preventiva di Interesse Archeologico)	B.10	21/06/2023	Ingegneria Progetti + Archeologi	R	-
Carta delle Presenze Archeologiche - Allegato 1	B.10.1	05/06/2023	Ingegneria Progetti + Archeologi	D	-
Carta del Rischio Archeologico Relativo - Allegato 2	B.10.2	05/06/2023	Ingegneria Progetti + Archeologi	D	-
Carta del Potenziale Archeologico - Allegato 3	B.10.3	05/06/2023	Ingegneria Progetti + Archeologi	D	-
Carta della visibilità dei suoli - Allegato 4	B.10.4	05/06/2023	Ingegneria Progetti + Archeologi	D	-
Relazione tecnica cavidotto MT	B.11	27/12/2022	Ingegneria Progetti	R	-
INQUADRAMENTO GENERALE					
Inquadramento generale: Corografia (Stato attuale)	C.1.1	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Inquadramento generale: Corografia (Stato di progetto)	C.1.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Inquadramento generale: Corografia (stato di raffronto)	C.1.3	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.1	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:25.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.3	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.4	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.5	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.6	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.7	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.8	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: planimetria catastale	C.2.9	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:4.000
Inquadramento generale: ortofoto	C.3	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:25.000
Inquadramento generale: panoramiche impianto esistente	C.4	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:25.000
Layout di progetto su carta tecnica regionale (C.T.R.)	C.5	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
STUDIO D'INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO					
Analisi vincolistica (Aree non idonee Regione Sicilia)	D.1.1	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Analisi vincolistica (Natura 2000+Parchi Reg. e Naz.+IBA+oasi di protezione)	D.1.2	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:50.000
Analisi vincolistica (Vincolo paesaggistico e siti archeologici)	D.1.3	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:50.000
Analisi vincolistica (PAI + vincolo idrogeologico + Carta forestale L. 16/96 e L.277/01)	D.1.4	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Analisi vincolistica (Aree percorse dal fuoco)	D.1.5	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Analisi vincolistica (Carta uso del suolo)	D.1.6	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Analisi vincolistica (Classificazione sismica)	D.1.7	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:25.000
Analisi vincolistica - Pianificazione provinciale (Piano paesaggistico ambiti 2 e 3 D.A. n. 2694 del 15/06/2017 - D.A. n. 6683 del 29/12/2016)	D.2	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
Analisi vincolistica - Pianificazione Comunale	D.3	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:10.000 1:25.000
ELABORATI PROGETTUALI CAVIDOTTI					



Sezioni tipo cavidotto MT	E.1	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:50.000
Planimetria individuazione interferenze con cavidotto MT	E.2	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:20
Risoluzione tipo delle interferenze	E.3	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:50.000
					1:100
					1:20
ELABORATI PROGETTUALI DEL PARCO EOLICO E LAVORI EDILI					
Particolari costruttivi dell'aerogeneratore: pianta e prospetti	F.1	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:50
Particolari costruttivi dell'aerogeneratore: pianta e sezione fondazione	F.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:100
ELABORATI PROGETTUALI SISTEMA ELETTRICO					
Schema elettrico unifilare impianto eolico	G.1	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	-
Stazione elettrica MT/AT: planimetria catastale e collegamento alla RTN	G.2	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:1000
Stazione elettrica MT/AT: planimetria e profilo elettromeccanico	G.3	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100
Stazione elettrica MT/AT: planimetria ed architettonici fondazioni	G.4	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100
Stazione elettrica MT/AT: planimetria rete di terra	G.5	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100
Stazione elettrica MT/AT: particolari edifici utente	G.6	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100
Stallo AT di consegna: planimetria e profilo elettromeccanico	G.7	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100
Planimetria della sottostazione con indicazione del punto di scarico acque meteoriche	G.8	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100
PROGETTO STRADALE E DELLE PIAZZOLE DI MONTAGGIO					
Planimetria stradale generale in fase di cantiere	H.1	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Planimetria stradale generale in fase di esercizio	H.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Profili longitudinali e sezioni trasversali stradali	H.3	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:500
Sezioni stradali tipo	H.4	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:100
Piazzola di montaggio tipo	H.5	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:200
Piante e sezioni delle piazzole di montaggio	H.6	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Piante e sezioni delle piazzole in fase di esercizio	H.7	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Planimetria area di cantiere	H.8	24/03/2023	Studio Rizzo	D	-
SEGNALAZIONI DEGLI AEROGENERATORI PER IL VOLO					
Inquadramento layout di impianto rispetto al buffer aeroportuale	I.2	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:100.000
DOCUMENTI CONTABILI					
Computo metrico estimativo	J.1	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	J.2	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Quadro Economico Generale	J.6	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
RELAZIONI SPECIALISTICHE					
Studio di inserimento paesaggistico	K.1	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Carta di intervisibilità (esistente, progetto, cumulativa esistente, cumulativa progetto)	K.2.1	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:50.000
Carta di intervisibilità cumulativa impianto di progetto con impianti limitrofi	K.2.2	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:70.000
Carta di intervisibilità impianto di progetto e beni culturali	K.2.3	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:50.000
CALCOLI PRELIMINARI STRUTTURE E IMPIANTI					
Relazione di calcolo preliminare sulle strutture	L.1	24/03/2023	Studio Rizzo	R	-
Relazione di calcolo sugli impianti elettrici	L.2	26/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
PROGETTO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO ESISTENTE					
Relazione di dismissione dell'impianto esistente	M.1	23/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Computo metrico della dismissione dell'impianto esistente	M.2	23/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Cronoprogramma delle attività di dismissione dell'impianto esistente	M.3	23/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
PROGETTO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI NUOVA ISTALLAZIONE					
Relazione di dismissione dell'impianto di nuova installazione	N.1	23/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Computo metrico della dismissione dell'impianto di nuova installazione	N.2	23/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Cronoprogramma delle attività di dismissione dell'impianto futuro	N.3	23/03/2023	Ingegneria Progetti	R	-
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE					
Studio Impatto Ambientale	O.1	03/07/2023	Ingegneria Progetti	R	-
Sintesi Non Tecnica	O.2	03/07/2023	Ingegneria Progetti	R	-
IMPATTO ACUSTICO E INQUADRAMENTO DEI RECETTORI SENSIBILI NELL'AREA DI IMPIANTO					
Planimetria su ortofoto contenente l'individuazione dei fabbricati considerati ricettori	P.1.1	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Planimetria su C.T.R. contenente l'individuazione dei fabbricati considerati ricettori	P.1.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Planimetria su catastale contenente l'individuazione dei fabbricati considerati ricettori	P.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Planimetria con individuazione delle curve acustiche isolivello cumulative estese ad un buffer di 1 km dall'impianto	P.3	27/12/2022	Ingegneria Progetti	D	1:10.000
Individuazione fabbricati potenziali ricettori - su ortofoto	P.4.1	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Individuazione fabbricati potenziali ricettori - su catastale	P.4.2	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Analisi catastale dei fabbricati potenziali ricettori	P.4.3	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Individuazione dei fabbricati potenziali ricettori - Documentazione fotografica	P.4.4	28/12/2022	Studio Rizzo	D	1:10.000
Relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto	P.5	28/12/2022	Ten Project	R	-
RELAZIONI SPECIALISTICHE					
Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dall'impianto	Q.1	17/03/2022	Ten Project	R	-
Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto	Q.2	17/03/2022	Ten Project	R	-
Relazione di calcolo della gittata massima di una pala di un aerogeneratore	Q.3	17/03/2022	Ten Project	R	-
Studio floro-faunistico	Q.4	17/03/2022	Ingegneria Progetti	R	-
Studio di produttività	Q.5	30/03/2023	Fichtner	R	-
Piano di Monitoraggio Ambientale	Q.6	21/06/2023	Ingegneria Progetti	R	-
RISPETTO DISTANZE					
Mutue distanze degli aerogeneratori	R.1	27/12/2022	Studio Rizzo	D	1:15.000
Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in iter autorizzativo	R.2.2	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:50.000
Distanze degli aerogeneratori dai centri urbani e dalle strade provinciali e nazionali	R.3	24/03/2023	Studio Rizzo	D	1:50.000

CONSIDERATO che il progetto prevede la dismissione delle seguenti opere:

- n. 24 aerogeneratori;
- n. 16 piazzole integralmente dismesse e n. 8 integrate nelle piazzole di montaggio del progetto di repowering;
- la parte sommitale (150 cm dal piano campagna) di 23 plinti di fondazione e demolizione totale della fondazione della torre MAZ38;
- i cavidotti MT interrati per il trasferimento dell'energia elettrica dagli aerogeneratori alla sottostazione di trasformazione.



CONSIDERATO che il progetto prevede le seguenti opere:

- 13 aerogeneratori;
- 13 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 13 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- Opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- Un'area temporanea di cantiere e manovra di area 10.000 m²;
- Nuova viabilità per una lunghezza complessiva per raggiungere le torri, da strada già esistente di circa 910 m;
- Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di circa 15 km;
- Un cavidotto interrato in media tensione (lunghezza complessiva tra tracciato interno ed esterno al parco di 32.170 m) per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) di trasformazione 30/150 kV già esistente nel Comune di Mazara del Vallo (TP);
- Gli adeguamenti della sottostazione utente SSEU di trasformazione 150/30 kV già esistente, in prossimità della Cabina Primaria 150 kV "Mazara 2";
- Collegamento aereo AT in antenna alle sbarre a 150 kV della CP di Mazara.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- Strategie dell'Unione Europea;
- Libro verde – 1993
- Libro Bianco "Una Politica energetica per l'Unione Europea" – 1995
- Protocollo di Kyoto – 1997
- Pacchetto Energia-Clima – 2008
- Il terzo pacchetto energia – 2009
- Accordo di Parigi – 2015
- Il SET Plan – 2015
- Green Deal – 2020
- COP27 Sharm el-Sheik – 2022

Piano d'Azione Nazionale per le fonti rinnovabili;

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- Strategia Energetica Nazionale (SEN) – 2017
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e per il Clima 2030 (PNIEC) – 2020
- Piano Nazionale e adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) – 2022
- D.Lgs n.387 del 2003
- D.Lgs. 28/2011
- Linee Guida DM 10 Settembre 2010
- Decreto Semplificazioni D.L: 77/2021
- Decreto Legislativo n. 199/2021 – Attuazione Direttiva RED II

Piani di carattere Regionale

- Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.)



- DPR Sicilia 10/10/2017 - Aree non idonee EOLICO in SICILIA
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale della Regione Sicilia
- Piano Paesaggistico d'Ambito
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia – PAI
- Piano di Tutela delle Acque – PTA
- Piano delle Bonifiche dei Siti Inquinati.

Piani di carattere locale

- Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di Mazara del Vallo
- Piano Regolatore Generale di Salemi

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi):
(...) la base torre di tutti gli aerogeneratori non ricade in aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n.42/04 soggette a tutela paesaggistica; si segnalano soltanto delle piccole interferenze del cavidotto esterno MT di collegamento alla SSEU di trasformazione che attraversa in un solo punto la fascia di rispetto della Fiumara Mazarò, corso d'acqua inscritto nell'elenco delle acque pubbliche e, in diversi piccoli tratti, attraversa delle formazioni boschive, seppur esso ricada all'interno della sede stradale dell'infrastruttura e quindi non si ritiene vi siano interferenze. Inoltre, trattandosi di cavo interrato lungo strada esistente non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica secondo il DPR 31/17.
- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.)
(...) L'intervento di progetto ricade all'esterno di oasi e aree naturali protette. In particolare, le Riserve Naturali Integrali (R.N.I.) più prossime, come si evince dallo stralcio in figura 9, sono:
 - R.N.I. Lago Preola e Gorghi Tondi ad una distanza di 12,3 km;
 - R.N.I. Grotta di Santa Ninfa ad una distanza di 13,8 km.*L'intervento di Repowering risulta compatibile con le Aree Naturali Protette.*
- **Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS):
I Siti di Interesse Comunitario più vicini all'area dove sorgeranno i nuovi aerogeneratori sono rappresentati da:
 - ZSC ITA 010014 “Sciare di Marsala” - a circa 5 km.
 - ZPS ITA 010031 “Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone” – oltre 9 km;
 - ZSC ITA 010005 “Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone” – oltre 10 km;
 - ZSC ITA 010022 “Complesso di Monti di Santa Ninfa – Gibellina e Grotta di Santa Ninfa” – oltre 12 Km;
 - ZSC ITA 010023 “Montagna Grande di Salemi” – a circa 15 km.*Soltanto una porzione del cavidotto di progetto ricade in ZSC ITA010014 – Sciare di Marsala, tuttavia si tratta di un elettrodotta interrato che non comporterà alcun tipo di disturbo.*
- **Aree IBA**
L'IBA più vicina agli aerogeneratori, distante oltre 12 km, risulta essere:
 - l'IBA 162 – “Zone Umide del Mazarese”.
- **Aree umide**
L'intervento di Repowering ricade all'esterno di tali aree e la più vicina è Stagno di Pantano Leone a 11,3 km; pertanto, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le aree Ramsar.
- **Piano faunistico venatorio regionale**



Come si evince dalla cartografia del Piano Regionale Faunistico Venatorio (2013-2018), dalla consultazione della tavola “Mappa delle principali rotte migratorie”, gli aerogeneratori di progetto di repowering risultano esterni a tutte le aree sopra elencate e pertanto si ritiene l’intervento compatibile al Piano Faunistico Venatorio Regionale.

- **Rete Ecologica Siciliana**

L’impianto eolico di progetto non interferisce con i suddetti vincoli in quanto risulta esterno rispetto alle sopra citate aree protette, motivo per cui non si registra alcun impatto.

- **Vincolo idrogeologico**

Buona parte del cavidotto interno così come tutti gli aerogeneratori a meno di T01 -T02 -T08 – T10, ricadono in un’area soggetta a vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto-legge n. 3267 del 30/12/1923, si procederà dunque a richiedere il nulla osta forestale.

- **Aree percorse da Fuoco**

Dalla consultazione del Sistema Informativo Forestale della Regione Siciliana, per il periodo compreso tra il 2010 e il 2021, l’area relativa alla torre T09 risulterebbe interessata dall’incendio del 2012, tuttavia la suddetta nuova turbina ricadrà interamente nell’area precedentemente occupata dall’aerogeneratore del vecchio impianto non occupando, quindi, ulteriori porzioni di suolo. In ogni caso, malgrado la fondazione della torre T09 sia prevista in un’area ad uso seminativo-pascolo (foglio 71, particella 6), sono già passati 10 anni dal suddetto incendio; decade, dunque, il vincolo di inedificabilità dettato dalla Legge 353 del 2000.

- **Piano per l’Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana:**

Le aree oggetto del presente studio, come risulta dalla cartografia del P.A.I. della Regione Sicilia, Bacino idrografico del Fiume Mazarò, ed il Bacino idrografico del Fiume Arena: non ricadono in aree soggette a pericolosità e rischio di tipo geomorfologico ed idraulico.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l’intervento non ricade:

- in aree SIC, ZPS, ZSC;
- in aree IBA;
- in zone umide di importanza internazionale;
- in geositi;
- in aree perimetrare come Parchi e/o riserve;
- in aree sottoposte ai vincoli di cui al Piano per l’Assetto idrogeologico della Regione Siciliana.
- All’interno delle principali rotte migratorie della carta faunistica venatoria della Regione Siciliana.

CONSIDERATO e VALUTATO che l’analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che l’intervento ricade:

- in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- tratti del cavidotto esistente MT sono interessati da interferenze di aree vincolate ai sensi del D. Lgs. 152/06.

CONSIDERATO e VALUTATO che dovranno essere prodotti tutti i necessari pareri/nulla osta/autorizzazioni opes legis.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

- *Il Parco Eolico esistente da dismettere si configura secondo un layout costituito da n. 24 aerogeneratori da 2 MW, per una potenza nominale complessiva di 48 MW.
Come previsto nell'Elaborato M.1, al fine di procedere all'integrale ricostruzione del parco, verranno preliminarmente dismesse le seguenti opere: n. 24 aerogeneratori; - n. 16 piazzole integralmente dismesse e n. 8 integrate nelle piazzole di montaggio del progetto di repowering; - la parte sommitale (150 cm dal piano campagna) di 23 plinti di fondazione e demolizione totale della fondazione della torre MAZ38; - i cavidotti MT interrati per il trasferimento dell'energia elettrica dagli aerogeneratori alla sottostazione di trasformazione;
La SSEU, a seguito di un riassetto, verrà utilizzata per la connessione del nuovo impianto oggetto di repowering. Allo stesso tempo, verrà mantenuta la viabilità d'impianto che rimane a servizio del futuro impianto.*
- *Il progetto presenta sinteticamente le seguenti opere: 13 aerogeneratori; 13 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore; Opere di fondazione degli aerogeneratori; 13 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio; Opere temporanee per il montaggio del braccio gru; Un'area temporanea di cantiere e manovra di area 10.000 m²; Nuova viabilità per una lunghezza complessiva per raggiungere le torri, da strada già esistente di circa 910 m; Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di circa 15 km; Un cavidotto interrato in media tensione (lunghezza complessiva tra tracciato interno ed esterno al parco di 32.170 m) per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) di trasformazione 30/150 kV già esistente nel Comune di Mazara del Vallo (TP); Gli adeguamenti della sottostazione utente SSEU di trasformazione 150/30 kV già esistente, in prossimità della Cabina Primaria 150 kV "Mazara 2"; Collegamento aereo AT in antenna alle sbarre a 150 kV della CP di Mazara.*
- *Il cavidotto MT tra gli aerogeneratori e tra questi e la sottostazione utente di trasformazione 150/30 kV (SSEU), opera già esistente da adeguare, avverrà mediante la posa di cavi in media tensione a 30 kV interrati. Si individua un tracciato lungo circa 32.255 m, lungo il quale verranno posati i cavi MT nelle diverse configurazioni previste a 1 terna, 2 terne e 4 terne. Il collegamento tra gli aerogeneratori e tra questi e la Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) avverrà mediante la posa di cavi in media tensione MT a 30 kV direttamente interrati secondo i tipici di posa indicati nell'elaborato E.1 del progetto.
Il cavidotto MT seguirà le modalità di posa riportate nella norma CEI 11-17, sarà costituito da cavi unipolari direttamente interrati, con le tre fasi disposte trifoglio, utilizzando una tipologia di cavi idonei e riconosciuti dalla norma.*
- *Il cavidotto AT dall'impianto eolico alla Cabina Primaria a 150 kV di "Mazara 2" di proprietà E-Distribuzione Spa, avviene mediante il collegamento rigido in antenna alle sbarre a 150 kV della Stazione, condivise tra più produttori. Il presente progetto non prevede ulteriori opere civili del cavo AT in quanto esso rimarrà invariato.*
- *SEU 150/30 kV – punto di connessione. Il soggetto proponente ha richiesto la modifica della connessione alla rete elettrica dell'impianto esistente, e si propone di mantenere come punto di connessione quello già esistente alla Cabina Primaria a 150 kV "Mazara 2", di e-distribuzione S.p.A., situata nel Comune di Mazara del Vallo. Si prevede pertanto il riutilizzo della Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) e della connessione in alta tensione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) esistenti, con interventi tecnici di adeguamento degli impianti alla nuova potenza del parco eolico.*



RILEVATO che in merito alle **alternative progettuali** il proponente afferma che:

Alternativa Zero

l'alternativa zero non consente la possibilità di sfruttare a pieno le potenzialità del sito che, oltre alla predisposizione agricola dei suoli, si caratterizza anche per l'elevato potenziale eolico e che di fatto, grazie all'intervento di repowering proposto riuscirebbe a raddoppiare la produttività dell'energia elettrica pulita e ad ottenere i seguenti benefici:

- minore occupazione di suolo;
- maggiore produzione di energia rinnovabile;
- ulteriore contributo alla riduzione delle emissioni globali di CO₂;
- estensione del ciclo vita del parco eolico;
- riduzione dell'effetto selva;
- ricadute economiche positive.

Alternativa tecnologica

si ritiene che il progetto repowering consenta di ottenere i migliori benefici ambientali.

Alternativa dimensionale

Per la realizzazione della centrale eolica di progetto di potenza pari a 78 MW si è scelto l'installazione di aerogeneratori di grande taglia, di ultima generazione e, quindi, più performanti con potenza unitaria 6 MW, diametro del rotore 170 m e altezza al mozzo 125 m.

Alternativa localizzativa

Sia la localizzazione che la progettazione dell'impianto eolico tiene conto, inoltre, delle indicazioni provenienti dalla pianificazione territoriale ed urbanistica, avendo avuto cura di evitare di localizzare gli aerogeneratori all'interno e in prossimità delle aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica. Non a caso nello sviluppo delle diverse alternative progettuali, uno degli aspetti che ha avuto carattere determinante è stata l'esclusione di aree definite "non idonee" indicate dal Decreto Presidenziale Regionale del 10 Ottobre 2017 con il quale la Regione Sicilia ha recepito le linee guida di cui al DM 10/09/2010, e dalla pianificazione ambientale preesistente (Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, aree IBA) e in nessuna delle aree non idonee individuate nel Rapporto Ambientale del PEARS2030.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle **terre e rocce da scavo** il proponente una tabella dalla quale si evincono le seguenti quantità e dove afferma che:

Tabella 5 Terre e rocce da scavo per la dismissione

OPERA	VOLUME OPERA TOTALE [mc]	COMPONENTI	VOLUME [mc]	STIMA VOLUME COMPONENTE RICICLATO	STIMA VOLUME COMPONENTE INUTILIZZABILE
STRADA IN MASSICCIATA NON UTILIZZABILE	4.317,0	Sottofondo stradale	4.317		4.317
		strato d'usura	4.332		4.332
STRADA ASFALTATA	21.660,0	binder	2.166		2.166
		Sottofondo stradale	15.162	7.581	7.581
PLINTI	2.436,0	Calcestruzzo armato	2.436		2.436
PIAZZOLE DI SMONTAGGIO	13.800,0	Terreno vegetale	6.600		6.600
		Sottofondo stradale	7.200	5.760	1.440
TOTALE			42.213	13.341	28.872

Si prevede, inoltre, un approvvigionamento di materiale da cava pari al volume di sottofondo conferito a discarica, ovvero 13.338,00 mc.



Tabella 6 Terree rocce da scavo per l'impianto di Repowering

OPERA	VOLUME OPERA TOTALE [mc]	COMPONENTI	VOLUME [mc]	STIMA VOLUME COMPONENTE RICICLATO	STIMA VOLUME COMPONENTE INUTILIZZABILE
CAVIDOTTO (calcolo delle sezioni con 1 terna, 2 terne, 4 terne)	33.372,45	Scarifica pacchetto stradale	1.937,07		1.937,07
		Sottofondo stradale	10.898,49	5.449,24	5.449,24
		Terreno vegetale	20.536,89	10.268,44	10.268,44
FONDAZIONI	40.131,00	Scotico	12.039,30		12.039,30
		Terreno vegetale	28.091,70	28.091,70	
PIAZZOLE TEMPORANEE	29.250,00	Terreno vegetale	29.250,00	23.400,00	5.850,00
SOTTOSTAZIONE	140,00	Calcestruzzo armato	28,00		28,00
		Sottofondo stradale	112,00		112,00
TOTALE			102.893,44	67.209,39	35.684,05

Si prevede, inoltre, un approvvigionamento di materiale da cava pari alla somma del volume di sottofondo conferito a discarica più il sottofondo necessario per le piazzole ovvero 34.811,20 mc.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue:

“Al termine della vita utile, normalmente prevista in 29 anni, l'impianto deve essere smantellato, anche se questa fase non presuppone automaticamente l'abbandono dell'area interessata.

Al contrario, è ragionevole pensare che un sito, con buone risorse eoliche e, soprattutto, con dati di ventosità consolidati dal lungo esercizio dell'impianto stesso, possa continuare ad essere utilizzato sostituendo le macchine installate con aerogeneratori tecnologicamente più avanzati.”

VALUTATO che relativamente al piano di **dismissione dell'impianto** il proponente afferma che:

Il progetto di dismissione dell'impianto esistente è propedeutico alla realizzazione del nuovo parco eolico oggetto di repowering e consiste nello smantellamento di n. 24 aerogeneratori, torri tubolari di altezza al mozzo 80 m e diametro del rotore 82 m e 92m, e di tutte le relative opere accessorie.

La realizzazione delle infrastrutture a servizio del nuovo impianto ripotenziato avverrà in contemporanea, per quanto possibile, al graduale smantellamento dell'impianto esistente.

Con la dismissione del parco esistente, comunque, verrà conservata la quota parte di infrastrutture utili al progetto di realizzazione del nuovo parco potenziato, come quasi tutta la viabilità e le opere idrauliche connesse, mentre verranno smantellati i cavidotti, gli aerogeneratori, la parte sommitale dei plinti di fondazione, i tratti stradali prettamente funzionali alle torri da dismettere, etc. etc.

La configurazione dell'impianto eolico attualmente in esercizio e da dismettere è la seguente:

- n. 24 aerogeneratori;
- n. 24 piazzole che, come si dirà nel seguito, non verranno dismesse se risulteranno inglobate nelle piazzole a servizio del futuro impianto;
- parte sommitale (150 cm dal piano campagna) di 23 plinti di fondazione e demolizione totale della fondazione della torre MAZ38;
- 2160 m circa di viabilità esistente che non potrà essere riutilizzata per la realizzazione e l'esercizio del futuro impianto;
- 51 km circa di cavidotti interrati per il trasferimento dell'energia elettrica dagli aerogeneratori alla sottostazione di trasformazione;

Non si prevede la dismissione della Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) di trasformazione che, a seguito di un riassetto, verrà utilizzata per la connessione del futuro impianto che si installerà a seguito della dismissione dell'impianto esistente. Allo stesso tempo, verrà mantenuta la viabilità d'impianto che potrà essere utilizzata anche a servizio del futuro impianto.

Per ogni categoria di intervento verranno adoperati i mezzi d'opera e la mano d'opera adeguati a tipologia e numero. Particolare attenzione verrà posta nella scelta della destinazione ultima dei materiali dismessi,



scegliendo come prima opzione il riutilizzo ed il riciclo dei materiali secondo la normativa vigente; le parti non riutilizzabili saranno gestite come rifiuto, utilizzando appositi formulari e conferendo il materiale in discariche autorizzate.

VALUTATO che relativamente al piano di **smontaggio degli aerogeneratori** il proponente afferma che:
Per lo smontaggio degli aerogeneratori sarà necessario adeguare le piazzole esistenti portandole alle dimensioni 25 x 40 per consentire lo stazionamento della gru di carico e le operazioni di smontaggio. Le piazzole di smontaggio, ove non saranno funzionali realizzazione dell'impianto eolico futuro, saranno totalmente dismesse al termine dei lavori. Diversamente, al termine dei lavori di montaggio del futuro impianto, saranno ridimensionate per garantire la gestione dello stesso impianto.

Una volta realizzata la piazzola, per lo smontaggio delle parti degli aerogeneratori verranno eseguite le seguenti operazioni:

- *scollegare i cavi interni alla torre che collegano il generatore con il modulo di trasformazione;*
- *smontare le pale, il mozzo, il generatore, la navicella e la torre;*
- *smontare i componenti elettrici presenti nella torre;*
- *caricare i componenti su opportuni mezzi di trasporto;*
- *smaltire e/o rivendere i materiali presso centri specializzati e/o industrie del settore;*
- *demolizione parziale delle fondazioni in c.a fino a 1,5 m di profondità dal piano di campagna;*

VALUTATO che relativamente al piano di **smantellamento delle piazzole e delle strade** il proponente afferma che:

Una volta ultimata la rimozione degli impianti tecnologici e demolita la parte più superficiale delle fondazioni si procederà alla demolizione delle piazzole di smontaggio e dei braccetti stradali che non saranno funzionali al futuro impianto.

Come precisato più volte, per lo smontaggio delle torri esistenti indicate con la sigla MAZ21, MAZ23, MAZ25, MAZ29, MAZ38, MAZ57, MAZ52 e MAZ55 verranno utilizzate le piazzole previste per l'installazione delle future torri indicate, rispettivamente, con numero T01, T02, T03, T05, T09, T13, T12 e T10. Per lo smontaggio delle torri MAZ28, MAZ31, MAZ33 e MAZ56 la piazzola di smontaggio sarà un'estensione delle piazzole previste per l'installazione delle future torri indicate, rispettivamente, con numero T04, T06, T07 e T11. In questi casi, la dismissione della piazzola di smontaggio sarà parziale in quanto verrà mantenuta la piazzola necessaria all'esercizio dell'impianto di futura installazione.

Il materiale di risulta proveniente dalle piazzole di smontaggio verrà utilizzato, previa caratterizzazione ambientale, per la realizzazione delle piazzole dell'impianto futuro o per il ricarico delle strade, conferendo gli esuberanti a centro di recupero per la sua trasformazione nel cosiddetto "Materia Prima Secondaria" (MPS). Presso gli stessi centri di recupero verrà avviata la massicciata proveniente dalla dismissione dei tratti stradali esistenti e che non troverà impiego ai fini della realizzazione del futuro impianto.

I luoghi saranno ripristinati con apporto e stesura di uno strato di terreno vegetale tale da riportare la condizione geomorfologica post dismissione a quella precedente alla realizzazione dell'impianto. Per il ripristino dei luoghi verrà utilizzato il terreno vegetale proveniente dalle operazioni di realizzazione del futuro impianto previa caratterizzazione ambientale dello stesso.

VALUTATO che relativamente al piano di **di rimozione cavi MT** il proponente afferma che:

Il cavidotto di connessione tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) è posato entro terra ad una profondità di circa 1,2 metri e si prevede la sua completa rimozione.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, suolo, sottosuolo, geomorfologia, geologia, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente atmosfera:

Fase di cantiere

L'unico effetto sulla qualità dell'aria è rappresentata dalla fase temporanea di costruzione del parco eolico in quanto alcune lavorazioni potrebbero determinare l'innalzamento di polveri e materiale, anche se tale problematica può essere facilmente circoscritta umidificando le aree di lavoro, bagnando i cumuli di materiale e le strade sterrate, limitando la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate, oppure predisponendo la copertura a mezzo di idonei teli dei mezzi di trasporto coinvolti.

Fase di esercizio

In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera in fase di esercizio che, anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile

CONSIDERATO che per quanto attiene le acque:

Fase di cantiere

la realizzazione delle opere non produrrà alcun "effetto barriera" né apporterà modifiche significative del naturale scorrimento delle acque superficiali e sotterranee. Gli unici mutamenti della componente acqua potrebbero aver luogo a causa di sversamenti potenziali legati al cantiere e pertanto si ritiene che l'impatto sia trascurabile.

Fase di esercizio

La qualità e il normale deflusso delle acque non sarà inoltre influenzata né alterata dal funzionamento dell'impianto eolico che si caratterizza per l'assenza di qualsiasi tipo di rilascio nei corpi idrici o nel suolo.

CONSIDERATO che per quanto attiene i rifiuti:

Fase di cantiere

Durante la fase di realizzazione e di dismissione dell'impianto si avranno rifiuti riconducibili alle seguenti categorie:

- Rifiuti legati ai componenti degli aerogeneratori dismessi (acciaio, fibra di vetro, metalli, ecc.);
- Rifiuti solidi assimilabili agli urbani (lattine, cartoni, legno, ecc.);
- Rifiuti speciali derivanti da scarti di lavorazione ed eventuali materiali di sfido;
- Eventuali acque reflue (civili, di lavaggio, meteoriche).

Tra i più importanti obiettivi del Proponente vi è senza dubbio quello di intraprendere azioni che promuovano e garantiscano il più possibile l'economia circolare per cui ogni materiale da risulta prodotto sarà attentamente analizzato e catalogato per poter essere inviato ad appositi centri di recupero. I materiali prodotti in maggior quantità saranno prevalentemente prodotti dallo smantellamento delle torri eoliche (acciaio) e dai rotor delle turbine (materiali compositi).

Attualmente, una turbina eolica può essere riciclata per circa l'85-90% della massa complessiva. La maggior parte dei componenti, infatti, quali le fondamenta, la torre e le parti della navicella, sono già sottoposte a pratiche di recupero e riciclaggio.

Per quanto esposto l'impatto sulla componente rifiuti, nella fase di cantiere, si ritiene basso.



Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio si avranno rifiuti riconducibili alle seguenti categorie:

- Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;
- Filtri dell'olio;
- Stracci;
- Imballaggi in materiali misti;
- Apparecchiature elettriche fuori uso;
- Batterie al piombo;
- Neon esausti integri;
- Materiale elettrico/elettronico.

Si prevede che i quantitativi di rifiuti prodotti in fase di esercizio siano tali da non indurre significativi impatti sul sistema di gestione rifiuti esistente e che pertanto l'impatto si da considerarsi trascurabile.

CONSIDERATO che per quanto attiene il paesaggio:

Fase di cantiere

Durante la fase di cantiere non si altererà in maniera evidente la morfologia del territorio, si manterrà un decoro del cantiere per evitare l'innalzamento di polveri o la creazione di cumuli di terreno significativi. La maggior parte degli impatti, per la fase di cantiere saranno, per loro natura, completamente reversibili, cessando di esistere con la fine stessa dei lavori relativi alla fase di cantiere.

Fase di esercizio

La disposizione del layout rende possibile un inserimento morbido e poco invasivo nel contesto paesaggistico; le turbine di taglia maggiore ma in minor numero, ovviamente creano nuovi rapporti percettivi ma non stravolgono, dalla media e grande distanza, l'attuale percezione del sito se si traguarda dai principali punti panoramici ubicati lungo le strade che attraversano l'ambito e dai centri abitati. Anzi l'impatto percettivo risulta meno intenso e più dolce.

CONSIDERATO che per quanto attiene l'uso del suolo:

L'intervento di progetto non prevede modificazioni significative a livello morfologico e geo litologico. Tutti gli interventi di difesa del suolo saranno progettati e realizzati in funzione della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente secondo le specifiche descritte dalla normativa.

Fase di esercizio

Gli impatti previsti sulla componente suolo-sottosuolo sono complessivamente positivi poiché l'esercizio del parco eolico di progetto non causa alcun tipo di inquinamento, non producendo emissioni, reflui, residui o scorie di tipo chimico.

CONSIDERATO che per quanto attiene la flora:

Fase di cantiere

Nello specifico, per il progetto di repowering, l'impatto sulla componente flora è alquanto trascurabile in quanto:

- le emissioni di inquinanti e polveri dovuti al transito dei mezzi e alla movimentazione delle terre durante la fase di cantiere, comporteranno un impatto di breve durata, reversibile e che non impatterà in modo significativo sulla componente indagata.



• *non saranno interessati habitat o specie vegetali di interesse comunitario o conservazionistico e che nessun habitat, naturale o semi naturale, verrà compromesso dalla realizzazione del progetto, ad esclusione di quelli agricoli, comunque, privi di emergenze botaniche e faunistiche.*

Per quanto riguarda l'area degli aerogeneratori, la vegetazione eventualmente alterata sarà per lo più di basso valore naturalistico in quanto le aree interessate dai lavori risultano essere esterne alle aree di pregio; si tratta di superfici a colture permanenti (vigneto e seminativo). La realizzazione delle turbine eoliche non determinerà danni significativi: si ribadisce che le aree interessate al progetto non rappresentano superfici di pregio dal punto di vista floristico-vegetazionale in quanto non vi sono individui vegetali di interesse conservazionistico.

• *nella fase di ripristino del sito, poi, si procederà al recupero e smaltimento delle singole componenti per riportare il sito allo stato di fatto originario. Si procederà col recupero delle caratteristiche originarie dei luoghi dal punto di vista ambientale.*

Fase di esercizio

Una volta conclusa la fase di costruzione, le aree di cantiere saranno ripristinate allo stato ante-operam e rimarranno occupate solo le aree strettamente necessarie all'esercizio dell'impianto. Analizzando l'occupazione di suolo dell'impianto esistente e del futuro intervento di repowering, al netto dei ripristini ambientali relativi all'impianto attuale, si evince un bilancio positivo dell'uso del suolo. Infatti, con l'intervento di repowering l'occupazione di suolo dovuta al posizionamento delle torri sarà minima e inoltre il cavodotto sarà realizzato lungo viabilità già esistente.

CONSIDERATO che per quanto attiene la **fauna**:

Fase di cantiere

I principali fattori di perturbazione in fase di cantiere sulla componente fauna sono:

- *indiretti, connessi a fattori di disturbo temporanei quali rumore e transito dei mezzi;*
- *diretti, connessi alla sottrazione di habitat.*

Inoltre, durante questa fase, non si prevedono interferenze dirette con specie animali, infatti i conducenti dei mezzi saranno invitati a prestare particolare attenzione a non transitare al di fuori delle piste individuate e a mantenere una ridotta velocità del mezzo.

Fase di esercizio

I principali fattori di perturbazione, durante la fase di esercizio, riguardano soprattutto:

- *il rischio di collisione degli uccelli con le turbine;*
- *all'effetto barriera ovvero un'area impenetrabile che costringe gli uccelli in volo a coprire distanze maggiori e ad eseguire modifiche aerodinamiche dei flussi migratori;*
- *sottrazione di habitat;*
- *fattori di disturbo quali il rumore generato dall'esercizio delle turbine.*

Nell'ottica del progetto di Repowering, l'impatto risulta complessivamente positivo in quanto:

- *le opere principali si collocano in terreni ad uso agricolo, che quindi non vi è perdita di habitat significativi per la fauna;*
- *resta garantita l'accessibilità degli animali a tutto il territorio interessato, compreso quello occupato dagli aerogeneratori;*
- *l'area di impianto si trova distante da aree naturali protette e habitat di interesse conservazionistico e non si colloca lungo tratte migratorie;*
- *la sostanziale diminuzione del numero delle torri e l'installazione di macchine di grande taglia rispetto a quelle attualmente in esercizio, attenua notevolmente l'effetto barriera avendo un impatto positivo sulle potenziali collisioni, grazie all'aumento delle inter-distanze ed alla diminuzione della velocità di rotazione delle pale;*



• *relativamente a possibili fattori di disturbo si sottolinea che, considerando che l'area è già ampiamente sfruttata a fini antropici (presenza di area utilizzata ai fini agricoli, con presenza di mezzi e persone), l'impatto sia di lieve entità.*

CONSIDERATO che per quanto attiene **il rumore e le vibrazioni:**

Fase di esercizio

Sia per la componente rumore che per la componente vibrazioni, si tratta di impatti a carattere temporaneo, per i quali non si ravvisano particolari situazioni limite che possano arrecare danni alla salute.

Fase di esercizio

Per quanto riguarda il rumore emesso dalle turbine in fase di esercizio, come da analisi, non è percettibile dalle abitazioni, poiché una distanza di qualche centinaio di metri è sufficiente per ridurre sensibilmente il disturbo sonoro. Al riguardo va rilevato che l'attuale tecnologia impiegata sulle macchine che dovrebbero essere installate consente di ottenere insonorizzazioni ed ottimizzazioni di funzionamento che permettono di ottenere valori complessivi di rumorosità bassi, già ad una distanza dalla sorgente pari a tre volte il diametro del cerchio descritto dalle pale. Si può affermare che l'impianto oggetto di Repowering è compatibile con il rispetto dei limiti di pressione acustica stabiliti dalla normativa vigente e che pertanto non si avranno impatti significativi sulla salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'**impatto elettromagnetico:**

Fase di cantiere

Il campo elettromagnetico è generato dal passaggio della corrente nei cavidotti di collegamento tra le turbine, per cui durante la fase di cantiere l'impatto è nullo.

Fase di esercizio

Si può affermare che l'impianto oggetto di Repowering è compatibile con il rispetto dei limiti di emissione dei CEM previsti dalla normativa e che pertanto non si avranno impatti significativi sulla salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene all'**ombreggiamento - Effetto flickering**

Fase di cantiere

Il disturbo di Flicker ovvero di ombra intermittente, essendo legato al funzionamento delle pale non incide in alcun modo durante la fase di cantiere.

Fase di esercizio

non si ravvisano effetti negativi sulla salute pubblica.

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impianti, non analizza la eventuale presenza di progetti autorizzati e/o in fase di autorizzazione da parte della Regione Siciliana.

RILEVATO dal geoportale SISTR della Regione Siciliana che il sito di progetto ricade in un'area dove sono presenti progetti di energia rinnovabile già sottoposti e/o in fase di valutazione ambientale regionale e **VALUTATA** la necessità di considerare l'effetto cumulo anche sulla base di progetti in autorizzati e/o in fase di autorizzazione della Regione Siciliana.

RILEVATO dal geoportale SISTR della Regione Siciliana che il sito di progetto ricade in un'area dove sono presenti progetti di energia rinnovabile già sottoposti e/o in fase di valutazione ambientale regionale e



VALUTATA la necessità di analizzare eventuali interferenze anche sulla base di progetti in autorizzati e/o in fase di autorizzazione della Regione Sicilia.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO e VALUTATO che, relativamente al PMA, il proponente produce la seguente tabella ripilogativa:

Tabella 3 - Riepilogo dei monitoraggi

COMPONENTE	ANTE OPERAM	IN OPERAM	POST OPERAM	METODOLOGIA
AVIFAUNA	1 anno – nelle 4 stagioni	-	2 anni - nelle 4 stagioni	B.A.C.I. (ricerca carcasse, punti d'ascolto, transetti)
CHIROTTEROFAUNA	1 anno – nelle 4 stagioni	-	2 anni	Ricerca carcasse (Roost) e Monitoraggio bioacustico
RUMORE	1 campagna di misura	-	2 campagne di misura	Misure fonometriche
SUOLO	Verifica degli inquinanti come da set analitico	Per tutta la durata delle lavorazioni e monitoraggio cantiere.	Verifica stabilità aree di intervento dopo 1° anno dalla costruzione	Piano di Campionamento / Verifiche geotecniche
ACQUE	-	Per tutta la durata delle lavorazioni	-	Verifica del corretto deflusso delle acque
PAESAGGIO	1 campagna	-	1 campagna	Metodo dell'impatto visuale-intervisibilità - Rilievo fotografico e foto inserimenti

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO il progetto riguardante la “*Integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG060 sito nei Comuni di Salemi e Mazara del Vallo (TP)*”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede:

- la dismissione dell'impianto esistente, in esercizio dal 2009, costituito da n. 24 aerogeneratori con potenza unitaria di 2MW, per una potenza complessiva di impianto pari a 48 MW in esercizio dal 2009 e caratterizzato da un ampliamento del parco eolico più recente (in esercizio dal 2020) costituito da n. 6 aerogeneratori Vestas V126 da 3 MW, per una potenza nominale complessiva di 18 MW.
- La nuova realizzazione di 13 aerogeneratori; 13 cabine di trasformazione poste all'interno della torre di ogni aerogeneratore; Opere di fondazione degli aerogeneratori; 13 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio; Opere temporanee per il montaggio del braccio gru; Un'area temporanea di cantiere e manovra di area 10.000 m2; Nuova viabilità per una lunghezza complessiva per raggiungere le torri, da strada già esistente di circa 910 m; Viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di circa 15 km; Un cavidotto interrato in media tensione (lunghezza complessiva tra tracciato interno ed esterno al parco di 32.170 m) per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla Sottostazione Elettrica di Utente (SSEU) di trasformazione 30/150 kV già esistente nel Comune di Mazara del Vallo (TP); Gli adeguamenti della sottostazione utente SSEU di trasformazione 150/30 kV già esistente, in prossimità della Cabina Primaria 150 kV “Mazara 2”; Collegamento aereo AT in antenna alle sbarre a 150 kV della CP di Mazara.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto complessivo prevede la dismissione dei componenti originali dell'impianto costituito da n.24 aerogeneratori di potenza pari a 48 MW e la ricostruzione totale del parco con un nuovo layout costituito da n.13 aerogeneratori ognuno da 6 MW di potenza nominale per una potenza complessiva installata di 78 MW.



CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione caricata sul portale del Ministero non si evince l'analisi dell'effetto cumulo e delle interferenze eventuali del progetto rispetto alla eventuale presenza di progetti autorizzati e/o in fase di autorizzazioni da parte della Regione Sicilia.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla documentazione disponibile sul portale del MASE non si evince la documentazione attestante la disponibilità dei suoli interessati dal progetto di rewamping

VALUTATO che l'analisi dello studio di intervisibilità ed effetto cumulo visivo non tiene conto della presenza eventuale di impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che viene non prodotta l'analisi dell'effetto ombreggiamento rispetto a impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che nell'intorno significativo rispetto al sito di progetto sono individuati in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che non è possibile escludere impatti visivi ed eventuali interferenze con altri impianti FER.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Integrale ricostruzione (repowering) dell'impianto eolico VRG060 sito nei Comuni di Salemi e Mazara del Vallo (TP)*”, con le seguenti prescrizioni ed **invitando la Commissione Statale a recepire le indicate prescrizioni nel parere finale di competenza:**

1. Dovrà essere prodotto lo studio sull'effetto cumulo e sulle interferenze sulla base della eventuale presenza di impianti già autorizzati e/o in fase di autorizzazione da parte della Regione Siciliana.
2. Dovrà essere dimostrata l'assenza puntuale di interferenze del progetto rispetto a impianti già autorizzati e/o in fase di autorizzazione da parte della Regione Siciliana.
3. Dovrà essere dimostrata, da parte del proponente, la disponibilità dei suoli interessati dal progetto.

In caso di parere favorevole da parte della commissione nazionale sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva ogni diritto e azione a tutela degli interessi pubblici regionali.